

Decreto 16 gennaio 1995 n.1 (pubblicato in pari data)

Revisione della tabella delle malattie professionali (Allegato A della Legge 11 febbraio 1983, n.15).

Noi Capitani Reggenti
la Serenissima Repubblica di San Marino

Visto l'art.19 della Legge 11 febbraio 1983, n.15;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per la Sicurezza Sociale n.19 del 15 luglio 1994;

Vista la delibera del Congresso di Stato n.49 del 9 gennaio 1995;

ValendoCi delle Nostre Facoltà,

Decretiamo, promulgiamo e mandiamo a pubblicare:

Articolo Unico

L'Allegato A alla Legge 11 febbraio 1983 n.15 è così modificato:

"Allegato A, Tabella delle Malattie Professionali"

Malattie provocate da agenti fisici

Malattie:

- Ipoacusia da rumore.

- Affezioni osteoarticolari, vascolari e neuropatie periferiche delle mani e dei polsi provocate dalle vibrazioni.

- Iperbaropatie ed ipobaropatie.

- Cataratta provocata da radiazioni termiche
- Affezioni congiuntivali provocate dall'esposizione a raggi ultravioletti.
- Affezioni provocate da radiazioni ionizzanti, laser e onde elettromagnetiche.

Per tutte le malattie sopraelencate la valutazione della perdita della capacità lavorativa va riferita alla condizione stabilizzata dopo idoneo trattamento terapeutico e riabilitativo.

Lavorazioni: tutte le lavorazioni che espongono agli agenti indicati ad un livello tale da fare assumere agli stessi un ruolo causale rilevante (da giudicare motivatamente caso per caso).

Periodo massimo di indennizzabilità: 6 anni, in caso di malattie da radiazioni ionizzanti, laser e onde elettromagnetiche 30 anni.

Malattie provocate da agenti biomeccanici

Malattie:

- Malattie provocate da superattività delle guaine tendinee, del tessuto peritendineo e delle inserzioni muscolari e tendinee.
- Malattie delle borse periarticolari dovute a compressione.
- Meniscopatie provocate da lavori prolungati effettuati in posizioni inginocchiata o accovacciata.
- Neuropatie da compressione.

Per tutte le malattie sopraelencate la valutazione della perdita della capacità lavorativa va riferita alla condizione stabilizzata dopo idoneo trattamento terapeutico e riabilitativo.

Lavorazioni: tutte le lavorazioni che espongono a sforzi prolungati e ripetuti nel tempo o a posture incongrue (capaci di dar luogo ad un normale sovraccarico localizzato) ad un livello tale da far assumere agli stessi un ruolo causale rilevante (da giudicare motivatamente caso per caso, con riferimento agli standards internazionali per la valutazione quantitativa della ripetitività dei movimenti e dei sovraccarichi articolari).

Periodo massimo di indennizzabilità: 3 anni.

Malattie dell'apparato respiratorio

Malattie:

- Broncopneumopatie da inalazione di polveri di silicati e calcare.

- Affezioni broncopolmonari provocate da metalli sintetizzati, cobalto, alluminio e composti, stagno, bario, grafite, scorie di Thomas.
- Siderosi.
- Asma bronchiale di carattere allergico provocata da allergeni riconosciuti come tali ogni volta e inerenti al tipo di lavoro svolto.
- Affezioni polmonari prodotte dalla inalazione di polveri e fibre di cotone, lino, canapa, iuta, sisal e bagassa.
- Alveoliti allergiche estrinseche.
- Silicosi e asbestosi.
- Mesotelioma consecutivo alla inalazione di fibre di amianto e cancro bronchiale come complicazione dell'asbestosi.
- Affezioni cancerose delle vie respiratorie superiori provocate da polveri di legno.

Per tutte le malattie sopraelencate la valutazione della perdita della capacità lavorativa va riferita alla condizione stabilizzata dopo idoneo trattamento terapeutico e riabilitativo.

Lavorazioni: tutte le lavorazioni che espongono agli agenti indicati ad un livello tale da far assumere agli stessi un ruolo causale rilevante (da giudicare motivatamente caso per caso).

Periodo massimo di indennizzabilità: 6 anni, in caso di asma bronchiale 3 anni, in caso di broncopneumopatie da silicati e calcare 12 anni, in caso di manifestazioni neoplastiche, silicosi, asbestosi 30 anni.

Malattie della pelle

Malattie:

- Malattie della pelle e cancri cutanei da fuliggine, catrame, bitume, antracene e composti, oli e grassi minerali, paraffina grezza, carbazolo o suoi composti e sottoprodotto della distillazione del carbone fossile.
- Affezioni cutanee provocate nell'ambiente lavorativo da sostanze allergizzanti o irritanti scientificamente riconosciute non comprese sotto le voci precedenti.

Per tutte le malattie sopraelencate la valutazione della perdita della capacità lavorativa va riferita alla condizione stabilizzata dopo idoneo trattamento terapeutico e riabilitativo.

Lavorazioni: tutte le lavorazioni che espongono agli agenti indicati ad un livello tale da far assumere agli stessi un ruolo causale rilevante (da giudicare motivatamente caso per caso).

Periodo massimo di indennizzabilità: 3 anni, in caso di manifestazioni neoplastiche 30 anni.

Malattie da agenti chimici

Malattie:

- Malattie da Acrilonitrile.
- Malattie da Arsenico e suoi composti.
- Malattie da Berillio (glucinio) o suoi composti.
- Malattie da Ossido di carbonio.
- Malattie da Ossicloruro di carbonio.
- Malattie da Acido cianidrico.
- Malattie da Cianuro e suoi composti.
- Malattie da Isocianati.
- Malattie da Cadmio o suoi composti.
- Malattie da Cromo o suoi composti.
- Malattie da Mercurio o suoi composti.
- Malattie da Manganese o suoi composti.
- Malattie da Acido Nitrico.
- Malattie da Ossido di azoto.
- Malattie da Ammoniaca.
- Malattie da Nichel o suoi composti.
- Malattie da Fosforo o suoi composti.
- Malattie da Piombo o suoi composti.
- Malattie da Ossidi di Zolfo.
- Malattie da Acido solforico.

- Malattie da Solfuro di carbonio.
- Malattie da Vanadio o suoi composti.
- Malattie da Cloro.
- Malattie da Bromo.
- Malattie da Iodio.
- Malattie da Fluoro o suoi composti.
- Malattie da Idrocarburi alifatici o aliciclici costituenti dell'etere di petrolio e della benzina.
- Malattie da derivati alogenati degli idrocarburi alifatici o aliciclici.
- Malattie da Alcool butilico, metilico e isopropilico.
- Malattie da glicole etilenico, glicole dietilenico (1-4-butandiolo) nonché i derivati nitrati dei glicoli e del glicerolo.
- Malattie da Etere metilico, etere etilico, etere isopropilico, etere vinilico, etere dicloroisopropilico, guaiacolo, etere metilico e etere etilico del glicol-etilene.
- Malattie da Acetone, cloroacetone, bromoacetone, esafluoroacetone, metilchetone, metil-n-butilchetone, metilisobutilchetone, dichetone, alcool, ossido di mesitilene, 2-metilcicloesanone.
- Malattie da Esteri organofosforici.
- Malattie da Acidi organici.
- Malattie da Formaldeide.
- Malattie da Nitroderivati alifatici.
- Malattie da Benzene o suoi omologhi (gli omologhi del benzene sono definiti con la formula C_nH_{2n-4}) Naftalene o i suoi omologhi (gli omologhi del naftalene sono definiti con la formula C_nH_{2n-12}).
- Malattie da Vinilbenzene e divinilbenzene.
- Malattie da derivati alogenati degli idrocarburi aromatici.
- Malattie da Fenoli o omologhi o loro derivati alogenati.
- Malattie da Naftoli o omologhi o loro derivati alogenati.
- Malattie da derivati alogenati degli alchilarilossidi.
- Malattie da derivati alogenati degli alchilarilsofuri.

- Malattie da Benzochinoni.
- Malattie da Ammine aromatiche o idrazine aromatiche o loro derivati alogenati fenolici, nitrosi, nitrati o solfonati.
- Malattie da Ammine alifatiche e loro derivati alogenati.
- Malattie da Nitroderivati degli idrocarburi aromatici.
- Malattie da Nitroderivati dei fenoli o dei loro omologhi.
- Malattie da Antimonio e derivati.
- Malattie da Ozono.
- Malattie da Acidi aromatici, anidridi aromatiche o loro derivati alogenati.
- Malattie da Idrogeno solforato.
- Malattie da Tallio o suoi composti.
- Malattie da Alcoli o loro derivati alogenati diversi da quelli di cui alla voce prima riportata.
- Malattie da Selenio.
- Malattie da Rame.
- Malattie da Zinco.

Per tutte le malattie sopraelencate la valutazione della perdita della capacità lavorativa va riferita alla condizione stabilizzata dopo idoneo trattamento terapeutico e riabilitativo.

Lavorazioni: tutte le lavorazioni che espongono agli agenti indicati ad un livello tale da far assumere agli stessi un ruolo causale rilevante (da giudicare motivatamente caso per caso).

Periodo massimo di indennizzabilità: 3 anni, in caso di manifestazioni neoplastiche 30 anni.

Malattie da agenti biologici

- Tubercolosi ed epatite virale B e C

Lavorazioni: Servizi di assistenza sanitaria.

- Malattie infettive o parassitarie trasmesse all'uomo da animali o da resti di animali.

Per tutte le malattie sopraelencate la valutazione della perdita della capacità lavorativa va riferita alla condizione stabilizzata dopo idoneo trattamento terapeutico e riabilitativo.

Lavorazioni: Allevamento, macellazione o trasformazione di animali o di resti degli stessi e servizi veterinari.

Periodo massimo di indennizzabilità: 1 anno."

Dato dalla Nostra Residenza, addì 16 gennaio 1995/1694 d.F.R.

I CAPITANI REGGENTI
Renzo Ghiotti - Luciano Ciavatta

IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI
Antonio Lazzaro Volpinari